

Si muove la Santa Alleanza.

Il Comitato Bottegone-Badia-Agliana, nell'esprimere plauso per la riuscita conferenza stampa di Coldiretti a seguito della pagina acquistata domenica scorsa sui quotidiani locali per la quale il comitato stesso **ha fatto la sua parte anche dal punto di vista economico**, vuole esprimere le seguenti considerazioni:

1) Ulteriore soddisfazione deriva dal fatto che finalmente il comitato e la popolazione coinvolta nella vicenda conosce il nome di tutte le associazioni favorevoli al progetto Repower, **cioè quella che ci piace definire la Santa Alleanza**, vale a dire: Associazione industriali, Confartigianato, Cna, Confcommercio, Confesercenti, Unione provinciale agricoltori, Legacoop, Confcooperative, i tre sindacati Cgil,Cisl,Uil, con la benedizione di Regione, Provincia e Comune che hanno firmato il protocollo di intesa nell'estate 2010. Se queste associazione sembrano poche e altre si vorranno aggiungere per dare una mano alla multinazionale, crediamo che le iscrizioni siano ancora aperte.

2) A proposito del documento congiunto delle suddette associazioni, gli appartenenti al comitato non possono che ritenersi già soddisfatti nel constatare di essere riusciti a preoccupare un gruppo così potente, **ma che nasconde dietro la ricerca di capri espiatori la propria profonda incapacità di far crescere questa provincia**. Siamo, addirittura, lusingati nell'essere definiti da questo schieramento "agguerriti ed organizzati", "capaci di creare allarmismi alimentati ad arte", capaci di mettere in atto "una rete che si dirama" per legare interessi diversi. **Noi** abbiamo la coscienza a posto perché sappiamo che i nostri interessi sono quelli della popolazione che, quando si tratta di salute, deve essere informata in modo incisivo ed anche, se necessario, allarmata. Quello che di certo possiamo dire è che gli interessi economici non sono del comitato, presente sul territorio dal 1989 e che non ha mai sfruttato la sua azione per motivi politici (nessuno si è mai messo in politica), né materiali: il comitato si autofinanzia con grossi sacrifici individuali attingendo ognuno esclusivamente al proprio stipendio. Rifiutiamo anche l'appellativo restrittivo di "ambientalisti"essendo un gruppo di persone che da più di vent'anni cerca esclusivamente di respingere aggressioni al territorio. E quella della centrale ci appare come una delle maggiori, ingiustificate ed insensate. Quanto poi al fatto che "i pochi che si oppongono non hanno motivazioni plausibili"suggeriamo alle associazioni di chiedere alla Regione se le osservazioni al progetto siano fondate o meno, di informarsi bene su chi le ha prodotte, di chiedere anche perché la VIA ha richiesto ulteriori integrazioni a Repower.

3) Ci preme anche informare la Santa Alleanza che il comitato, questa "Piccola Carboneria" **ha vinto tutte le battaglie nelle quali finora si è impegnato ed anche in questa il primo obiettivo fondamentale è già stato colto: quello di informare la popolazione, portare Pistoia a parlare di questa centrale evitando un "colpo di mano silente", tanto per intenderci**. E la popolazione, crediamo, alla fine farà la differenza. **Accogliamo infine la proposta ad un confronto, alla "rivalutazione congiunta", perché il comitato non si è mai sottratto al confronto, ma, a proposito di ciò, vogliamo anche noi fare una domanda a tutte le associazioni ed ai politici favorevoli alla centrale: perché nessuno si è fatto vivo al confronto dell'assemblea organizzata dal comitato alla Capannina il 2 dicembre 2011? Vi era il dott. Marco Cervino, un grande esperto in materia. Avete perso un'occasione. Forse temevate di mettere in dubbio le vostre "solide" certezze?**

Comitato Bottegone-Badia-Agliana.